

Delibera n° 933

Estratto del processo verbale della seduta del
23 maggio 2014

oggetto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (DM 17 APRILE 2013).

Debora SERRACCHIANI	Presidente	assente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) sono difficoltà neuropsicologiche di origine neurobiologica caratterizzate dall'impossibilità di automatizzare alcuni processi che permettono di acquisire abilità specifiche quali la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) e/o il calcolo (discalculia) e che rappresentano circa il 20% di tutti i problemi di apprendimento che emergono durante i primi anni della frequenza scolastica;

Vista la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

Visto il Decreto ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669 recante "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento";

Visto l'Accordo Stato-Regioni 25 luglio 2012, n. 140 recante "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA";

Visto il Decreto ministeriale 17 aprile 2013 che approva le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA";

Vista la Delibera della Giunta regionale 29 novembre 2004, n. 3235 recante "Approvazione del progetto obiettivo materno - infantile e dell'età evolutiva. Approvazione definitiva";

Rilevato che l'articolo 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 attribuisce alla scuola il compito di attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA sulla base di protocolli regionali;

Precisato che allo scopo di evitare di segnalare come DSA quell'ampia popolazione di alunni che presenta difficoltà di apprendimento non legate al disturbo in argomento, l'iter previsto si articola in tre fasi:

1. individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
2. attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà;
3. segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico;

Considerato che il suddetto Decreto ministeriale 17 aprile 2013 all'art. 1, comma 2 prevede la stipula di un protocollo d'intesa tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per lo svolgimento delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA;

Atteso che le Linee Guida allegate al suddetto decreto stabiliscono che nel protocollo d'intesa siano definiti:

1. il ruolo e le competenze delle diverse istituzioni e professionalità coinvolte nelle attività di formazione e nella realizzazione del progetto di individuazione precoce e degli interventi di potenziamento;
2. le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, con l'eventuale indicazione di procedure e/o strumenti riconosciuti efficaci;
3. le modalità di collaborazione tra scuola e servizi sanitari, comprese, in caso di avvio di un percorso diagnostico, le modalità di comunicazione dei dati rilevati nel corso delle attività di individuazione precoce;

Vista la Delibera di generalità 16 maggio 2014, n. 911 "Avvio di un percorso per il coordinamento e il raccordo dei soggetti istituzionali competenti in materia di integrazione scolastica e formativa di studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento. Comunicazioni" con la quale si prevede, tra l'altro, la predisposizione di un protocollo d'intesa sul percorso per l'identificazione, la diagnosi e la certificazione dei DSA;

Visto lo schema di Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico regionale, di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;

Precisato che il suddetto protocollo definisce le fasi del percorso di identificazione e diagnosi di DSA di cui le prime, inerenti l'identificazione, il potenziamento didattico e la comunicazione scritta alla famiglia, a carico della scuola, sono propedeutiche all'avvio dell'iter diagnostico e alla certificazione, a cui provvedono le strutture pubbliche e le strutture private accreditate convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale, in accordo con l'art. 3 della L. 170/2010;

Ritenuto pertanto, di approvare il presente schema di Protocollo di Intesa, di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, nonché di autorizzare alla firma del medesimo l'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca e l'Assessore regionale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;

Precisato altresì che a carico dell'Amministrazione regionale non sono previsti oneri aggiuntivi per le attività relative alla realizzazione del progetto in parola;

Su proposta dell' Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca e dell'Assessore regionale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

- 1.** di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell' Apprendimento, di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2.** di autorizzare l'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca e l'Assessore regionale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia alla sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa;
- 3.** di autorizzare la sottoscrizione anche in presenza di eventuali modifiche rispetto allo schema approvato, purché limitate ad aspetti non sostanziali.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICEPRESIDENTE